

EVELINA

6 settembre

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Si tratta di una forma latinizzata dell'anglo-normanno Aveline. Venne riportato in uso dalla scrittrice Fanny Burney, che lo usò per la protagonista del suo romanzo del 1778 Evelina. La forma inglese Evelyn ha una storia onomastica particolare: deriva dall'omonimo cognome Evelyn, a sua volta derivato dal nome Aveline: venne adottata come nome proprio di persona maschile nel XVII secolo, diventando gradualmente femminile per via della sua associazione con Evelina. I due nomi, comunque, vengono comunemente considerati l'uno come variante dell'altro. Va notato che, fra l'altro, Evelyn e

le sue varianti possono anche costituire dei diminutivi di Eve. Alcuni ritengono che si tratta di un nome adespota, cioè che non ha santa patrona. L'onomastico si può festeggiare il 1° novembre, giorno di Ognissanti. Altri invece associandola come diminutivo di Eva consigliano di festeggiarlo in riferimento a Eva di Dreux, in francese Ève (... – Dreux, III secolo), fu una martire cristiana, vittima delle prime persecuzioni probabilmente nel III secolo; è venerata come santa dalla Chiesa cattolica, che la festeggia il giorno 6 settembre, ed è patrona della città di Dreux. Non si sa pressoché nulla della sua vita.[1][2] Si trattava probabilmente di una vergine perita durante una delle prime persecuzioni contro i cristiani. Una cappella dedicata alla santa, risalente al 1653, e una croce più antica posta, secondo la tradizione, sul luogo del martirio, andarono distrutte durante la Rivoluzione francese. Alcune reliquie della santa, in origine conservate nella chiesa di Santo Stefano di Dreux, sono scampate agli iconoclasti durante la Rivoluzione e sono conservate nella cappella del Bambin Gesù dentro la chiesa di San Pietro di Dreux

Si può anche festeggiare nelle seguenti date:

14 marzo, beata Eva, reclusa presso san Martino, a Liegi

24 dicembre, Eva, moglie di Adamo

